

# GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO  
EUROPEO.IT

**SICUREZZA ALIMENTARE** - Nel documento finale nessun accenno al profilo economico più adeguato per risolvere il dramma della malnutrizione

## ROMA: CALA IL SIPARIO SUL VERTICE FAO DIOUF: «NON È ANDATA COME VOLEVO»

L'assenza dei paesi e dei leader del G8 ha condizionato pesantemente l'esito dei lavori. La discussione si è così ridotta «a solo livello tecnico».

Benedetto XVI: «Basta con gli eccessi, l'opulenza, gli sprechi e le speculazioni che affamano una vasta parte del mondo».

Designati Presidente e Alto Rappresentante della politica estera dell'Ue

R&S



**NE' D'ALEMA, NE' BLAIR.  
L'EUROPA SCEGLIE IL BASSO PROFILO  
E NOMINA GLI "SCONOSCIUTI"  
HERMAN VAN ROMPUY E CATHERINE ASHTON**

RICERCA: IN EUROPA  
SI INVESTE PIU' CHE  
IN USA E GIAPPONE



TELEFONIA MOBILE

SUONERIE CELLULARI:  
L'UE INTERVIENE SU  
301 CASI SOSPETTI



PREZZI

DA UN'INDAGINE  
INGLESE:  
SUPERMERCATI  
ITALIANI PIÙ CARI  
D'EUROPA



Il dato è emerso da uno studio dell'Associazione dei consumatori "Which?"

25 NOVEMBRE

GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
CONTRO LA VIOLENZA  
SULLE DONNE

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la istituì nel 1999 per sensibilizzare governi e società civile





SICUREZZA ALIMENTARE - Nel documento finale nessun accenno al profilo economico più adeguato per risolvere il dramma della malnutrizione

# ROMA: CALA IL SIPARIO SUL VERTICE FAO DIOUF: «NON È ANDATA COME VOLEVO»

Al direttore generale della Fao, Jacques Diouf, non è bastato fare lo sciopero della fame alla vigilia del vertice mondiale sulla sicurezza alimentare aperto lunedì scorso a Roma, per "farsi ascoltare" dal mondo e trasformare il summit Fao in uno strumento concreto per sradicare "il male che affligge oltre un miliardo di persone". I risultati sono stati al di sotto delle aspettative e la delusione è palpabile.

«Avrei auspicato che tutti i Paesi presenti al Vertice fossero rappresentati dai loro leader», la loro assenza ha ridotto la discussione «al solo livello tecnico». È il laconico commento di Jacques Diouf a chiusura dei lavori del vertice. «Se non ci sono i capi di Stato e di governo che possono coordinare gli sforzi, se non sono qui a discutere degli aiuti allo sviluppo e delle problematiche ad essi correlati, siamo andati fuori tema e ridotto la soluzione al solo livello tecnico», mentre la lotta alla fame «è un problema sociale economico e finanziario e oserei dire culturale». «Ma io ho fatto il mio mestiere: ho promosso questo vertice e trovato da solo i fondi per organizzarlo: e la grande partecipazione al summit dimostra che è riuscito».

E poi la provocazione: «Pensate al G8 dell'Aquila, che ha concordato di mettere a disposizione dai 20 ai 22 miliardi di dollari: per ora si tratta solo di parole e bisognerà vedere se questi fondi si materializzeranno».

Non solo. «Con mio rammarico, devo constatare che questa dichiarazione non contiene né gli obiettivi quantificati né scadenze precise che avrebbero permesso di meglio seguire la loro realizzazione». Però c'è da sperare «che questa volta ogni Paese adotti misure concrete e urgenti al fine di mettere in atto le azioni contenute nella dichiarazione approvata»

lunedì scorso. Ha aggiunto: «Questi tre giorni sono stati per noi una tappa importante nella realizzazione del nostro obiettivo comune: un mondo libero dalla fame. Questo conferma che gli sforzi messi in campo per preparare questo vertice non sono stati vani». Ma «occorre rimanere con i

comune denominatore». «Difatti - osserva Diouf -, basta che uno dice no, che non si può raggiungere un livello più alto nel dibattito, vedi quanto sta accadendo a livello dei negoziati sul clima e quanto è accaduto per il negoziato Wto».

Diouf sottolinea anche «alcuni ele-



piedi per terra: un vertice non può pretendere di risolvere il problema della fame, ma è uno spazio di dibattito per arrivare a una soluzione condivisa per vincere questa sfida».

«Abbiamo concordato elementi importanti, il minimo comune denominatore richiesto è stato raggiunto», continua Diouf. «Questo vertice - aggiunge - si proponeva innanzitutto di creare un quadro di dibattito per arrivare a soluzioni condivise di fronte a sfide di livello globale e poi di concordare qualcosa e qualcosa appunto si è concordato, nella fattispecie una dichiarazione finale approvata all'unanimità e così si giunge all'obiettivo di un minimo

importanti su cui concentrarsi»: «Il fermo impegno a raddoppiare gli sforzi per raggiungere gli Obiettivi del Millennio; l'impegno a rinforzare il coordinamento internazionale e la governance della sicurezza alimentare mettendo in atto una profonda riforma del Comitato per la Sicurezza alimentare (Csa); l'impegno a invertire la tendenza verso una diminuzione dei finanziamenti nazionali e internazionali; la decisione di promuovere nuovi investimenti per aumentare la produzione e la produttività agricola soprattutto nei Paesi in via di sviluppo».

Secondo Diouf il documento finale approvato appare comunque insuffi-

ciente. Da un lato esso costituisce un piccolo passo avanti compiuto dalla diplomazia internazionale in termini di lotta alla fame nel mondo, in quanto attraverso i suoi cinque punti, intende sancire o ribadire un impegno politico unitario da parte delle potenze che lo hanno sottoscritto. Ma dall'altra, in esso non compare alcuna citazione riguardante il profilo economico più adeguato per risolvere il dramma della malnutrizione. In poche parole, «questo documento può essere paragonato al bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto». Non compaiono cifre numeriche corrispondenti a finanziamenti in denaro, ma solo impegni e vincoli di natura politica, volti a ricordare alle potenze il loro impegno in questo senso «entro una data ragionevole».

Di tutt'altro avviso e opinione il Segretario Generale dell'Onu Ban Ki Moon, che ha pertanto espresso un giudizio positivo sugli esiti raggiunti: «Io saluto la dichiarazione di Roma, che accoglie i principi fissati all'Aquila: ci sono varie interpretazioni su questa intesa, ma io vorrei dire che i passi in avanti ci

sono - sostiene il numero uno del Palazzo di Vetro - I leader del mondo hanno dimostrato di avere volontà politica per andare avanti sulla strada di un approccio comune alla food security. La sicurezza alimentare non può essere costruita senza climate security. Ecco perché il prossimo vertice di Copenaghen sarà cruciale: c'è bisogno di un approccio omnicomprensivo, stiamo lavorando molto seriamente». Un binomio, sicurezza alimentare e sicurezza ambientale, che pertanto costituirà il nucleo del vertice di Copenaghen sui cambiamenti climatici, indetto dalle Nazioni Unite e in programma dal 7 al 18 dicembre prossimo.



Le tue inserzioni pubblicitarie?  
Fai la cosa giusta, rivolgiti a...

## GAZZETTINO EUROPEO

redazione@gazzettinoeuropeo.it

### AVVISO AI LETTORI

Per ricevere  
al proprio  
indirizzo di  
posta elettronica  
GAZZETTINO  
EUROPEO  
(formato .pdf)  
compilare il  
form sul sito  
www.gazzettinoeuropeo.it



## ISTITUZIONI EUROPEE

# NE' D'ALEMA, NE' BLAIR: L'EUROPA SI AFFIDA A NOMINE DI BASSO PROFILO

Alla fine, Blair e D'Alema non ce l'hanno fatta. I nomi che erano circolati di più, quelli che, secondo gli osservatori più autorevoli, potevano meglio impersonificare la volontà dell'intera Europa di costruire rappresentanze forti e significative, sono stati soppiantati da nomine "alternative"; in pratica due semiconosciuti, due personaggi oscuri ai cittadini europei, per una scelta di basso profilo di un'Europa che sceglie il compromesso invece del protagonismo. Uniforme il giudizio scettico della stampa europea il giorno dopo le nomine dei due leader della Ue: il neo presidente belga **Herman Van Rompuy**, 62 anni, e l'Alto rappresentante della politica estera **Catherine Ashton**, inglese 53enne. E anche la stampa britannica, il cui Paese con la Ashton ha guadagnato un posto da novanta, ammette come si tratti di una scelta oscura, sebbene necessaria in questa fase.

Con le nomine di Ashton e Van Rompuy, scriveva ieri il *Financial Times*, «resta aperto l'interrogativo se l'Unione europea abbia davvero scelto i migliori candidati possibili». Il loro «basso profilo - spiega il quotidiano britannico - lascia intendere che le decisioni più importanti di politica estera saranno ancora nelle

mani dei governi nazionali». Scegliendo «personaggi semiconosciuti con una scelta minimalista», dice l'*Herald Tribune*, la Ue si condanna ad un posto marginale sulla



scena globale: «La scarsa notorietà dei nominati enfatizza i problemi dell'Europa invece di dimostrare la sua prontezza ad assumere un posto di rilievo sulla scena internazionale». Dura la stampa tedesca: «Con il nuovo duo l'Europa punta su due sco-

nosciuti e spreca la possibilità di brillare sulla scena mondiale», dice l'edizione on line di *Spiegel*. Per *Bild* «Bruxelles fa una figuraccia: la Ue cerca reputazione e fama ma si mette

d'accordo su due signor Nessuno». E, si chiede la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, «Era davvero necessario fare un vertice speciale a Bruxelles per questo risultato?». I britannici, soddisfatti dall'aver guadagnato un ministro degli Esteri che

sarà anche vicepresidente della Commissione, non nascondono che la baronessa laburista e il premier belga siano «due tecnocrati dal basso profilo» (*The Guardian*), ma è ciò che serve per questa fase, spiegano. Decisamente ostili solo i tabloid euroscettici: per il *Daily Mail*, «Il grande inciucio europeo: un'amica raccomandata laburista viene fatta ministro degli esteri, così che un fanatico federalista può diventare presidente». Il *Sun* rimarca come la Ashton «non sia mai stata scelta dagli elettori», ma sempre nominata. E se lo spagnolo *El Pais* si unisce al coro degli scettici sul nuovo duo («due figure grigie e di basso profilo»), la stampa francese è divisa. A Parigi, che assieme alla Germania è stata uno dei motori della scelta europea, *Le Figaro* descrive Van Rompuy come «un uomo discreto, avvezzo all'arte del consenso». Mentre nel più duro *Liberation* Van Rompuy diventa «l'anestetico locale, un presidente per fare tappezzeria». E conclude con una frecciata all'Italia: «Segno dei tempi, i giornalisti italiani, smobilitati dopo la squalifica di Massimo D'Alema, si interessavano soltanto a una cosa: la Francia rigiocherà la partita contro l'Irlanda...».

## COMMISSIONE EUROPEA

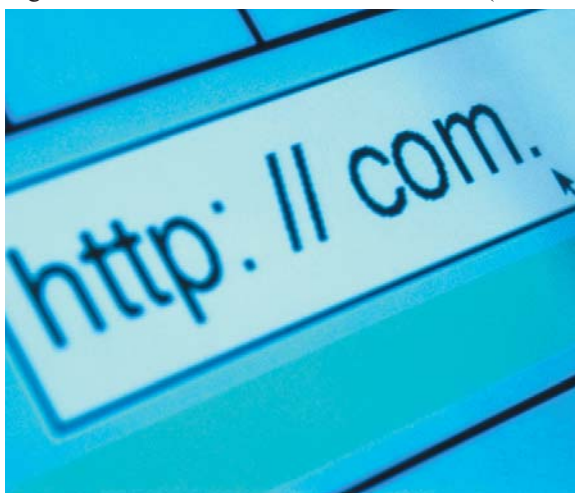
# FORUM SULLA GOVERNANCE DI INTERNET: PER L'UE UN SIGNIFICATIVO PASSO AVANTI

In occasione del Forum sulla governance di internet (IGF) tenutosi in Egitto, a Sharm El Sheikh, la Commissione ha accolto con favore l'importante passo avanti verso una dimensione realmente globale (e locale) di internet, ovvero l'annuncio dell'introduzione dei nomi di dominio internazionalizzati nel dominio di primo livello. Finora i nomi di dominio sono apparsi scritti, interamente o in parte, nei caratteri dell'alfabeto latino. L'*Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* (ICANN), che gestisce il repertorio principale di internet, ha annunciato che oggi sarà avviata una procedura accelerata per consentire che i domini di primo livello geografico (come ".eu" del dominio europa.eu) contengano caratteri non latini. Ciò significa che gli europei, in special modo in Grecia, Bulgaria e Cipro, potranno vedere scritti i nomi di dominio nei loro alfabeti. Il commissario europeo per la società dell'informazione e i media, Viviane Reding, ha comunicato questa importante svolta multilingue. Ha anche sollecitato a prolungare il Forum sulla governance di internet, una piattaforma unica di dialogo tra una pluralità di soggetti aperta alla comunità mondiale di internet.

«Il mondo del web dovrebbe rispecchiare il mondo reale, multiculturale e multilingue. Ecco perché internet non dovrebbe funzionare solo in inglese, ma anche in arabo, bulgaro, greco, persiano, hindi e cinese. Mi rallegro dei passi compiuti dall'ICANN per rendere ancor più accessibili i nomi di dominio ad alfabeti diversi. È da anni che la Commissione caldeggia questa apertura», ha dichiarato il commissario Reding. «In Europa sono già ad un ottimo punto le azioni affinché i nomi

registrati nel dominio .eu utilizzino caratteri greci e cirillici prima della fine di quest'anno e stiamo spingendo per avere ben presto versioni greche e cirilliche di .eu nel dominio di primo livello».

La decisione dell'ICANN consentirà agli utenti di registrare e utilizzare nomi di dominio interi (come



europa.eu) con caratteri che non appartengono all'alfabeto inglese (a-z e 0-9). Si usano già nomi di dominio in alfabeti non latini (come l'arabo, cinese o cirillico) nel secondo livello degli indirizzi internet ("europa" in europa.eu), ma finora è stato impossibile registrare nomi interamente internazionalizzati. L'annuncio che l'ICANN inizierà ad accettare domande di registrazione di domini di primo livello geografico (come .bg, o .eu) scritti in grafia locale permetterà a milioni di utenti poten-

ziali di internet in tutto il mondo di navigare nel web nella propria lingua.

Nel giugno del 2009 la Commissione europea ha cambiato le proprie regole sui nomi di dominio di internet in modo che si possano utilizzare i caratteri di tutte le 23 lingue ufficiali dell'UE.

Dal 10 dicembre 2009 sarà possibile registrare nel dominio .eu nomi in cui compaiono caratteri come "à", "ı", "ä", "ø" o "å".

Le imprese e i cittadini europei potranno registrare nomi in caratteri non latini, il che è fondamentale per lingue come il greco e il bulgaro. Allo stesso modo i parlanti spagnoli e baschi potranno registrare nomi con "ñ", mentre i francesi, i portoghesi e i catalani potranno usare la "ç". L'Unione europea introdurrà inoltre a breve nomi di dominio internazionalizzati nel proprio dominio di primo livello .eu. Questo dominio conta già più di 3 milioni di nomi registrati nei caratteri più comuni, quelli latini.

Nato nell'ambito del Vertice mondiale sulla società dell'informazione 2003-2005, il Forum sulla governance di internet vuole essere una piattaforma unica multilaterale di livello internazionale, in cui i governi, il settore privato e la società civile possono riunirsi per discutere le principali questioni riguardanti la gestione di internet. È stato costituito con l'intento di farne un'entità neutrale, non vincolante e che non sia la replica di altre già esistenti. La prima edizione si è tenuta ad Atene nel 2006, seguita da quelle di Rio de Janeiro (2007) e Hyderabad (2008). Il quarto incontro ha appunto avuto luogo in questi giorni in Egitto, a Sharm El Sheikh.



COMMISSIONE EUROPEA - Malgrado la crisi economica, le imprese UE hanno mantenuto il loro livello di investimenti per la ricerca e lo sviluppo

# LE IMPRESE UE IN TESTA DAVANTI A USA E GIAPPONE PER GLI INVESTIMENTI IN R&S

Secondo il Quadro di valutazione 2009 degli investimenti industriali europei in R&S pubblicato nei giorni scorsi, gli investimenti industriali per la ricerca e lo sviluppo su scala mondiale sono aumentati del 6,9% nel 2008, nonostante la crisi economica. Con un incremento dell'8,1%, la crescita degli investimenti in R&S delle imprese UE, cioè imprese aventi la sede principale nell'UE, è molto superiore, per il secondo anno consecutivo, a quella delle imprese statunitensi, in cui tali investimenti sono aumentati del 5,7% e a quella delle imprese giapponesi, in cui l'aumento è stato del 4,4%. Due imprese europee figurano fra le prime dieci: Volkswagen al 3° posto con 5,93 miliardi di euro di investimenti in R&S e Nokia all'8°. Il maggior investitore del mondo in R&S è stata la Toyota, con 7,61 miliardi di euro. La relazione mostra inoltre che sono le imprese dei paesi emergenti quelle che hanno registrato la maggiore crescita.



Il Quadro di valutazione degli investimenti industriali europei in R&S della Commissione europea indica che, nonostante la crisi economica, gli investimenti industriali in ricerca e sviluppo delle imprese in tutto il mondo sono ancora cresciuti del 6,9%, rispetto al 9,0% del 2007. Con un tasso di crescita dell'8,1% rispetto all'8,8% del 2007, le imprese dell'UE sono riuscite a mantenere quasi invariato il loro livello di crescita degli investimen-

ti in R&S, mentre per le imprese statunitensi il livello di crescita è sceso dall'8,6% del 2007 al 5,7% del 2008. Le imprese con sede nelle economie emergenti hanno continuato a registrare la crescita più elevata nella R&S, guidate dalla Cina con il 40%, seguita dall'India (27,3%), da Taiwan (25,1%) e dal Brasile (18,6%). Se l'impatto della crisi non si riflette ancora del tutto negli investimenti industriali in R&S, è però più visibile in altri indicatori raccolti dal Quadro di valutazione, quali gli utili di gestione delle imprese, che sono calati del 30,5% per le imprese UE e del 19,1% per quelle degli Stati Uniti.

Fra i 10 maggiori investitori in ricerca e sviluppo troviamo 2 imprese europee, Volkswagen e Nokia, 5 imprese statunitensi, fra cui Microsoft, General Motors e Pfizer, ed un'impresa giapponese, Toyota, al 1° posto. Fra i 50 maggiori investitori in ricerca e sviluppo vi sono 16 imprese europee e 18 statunitensi, in entrambi i casi due in meno rispetto al 2007, mentre il Giappone è rappresentato nell'elenco da 13 imprese, quattro in più del 2007. Tuttavia le imprese UE che figurano fra le prime 50 hanno registrato un'intensità media di investimenti in R&S (investimento in R&S come percentuale delle vendite) più elevata delle imprese non UE: il 7,8% rispetto al 6,8%.

Negli Stati Uniti la crescita della R&S è dominata

dai settori ad alta intensità di R&S, quali il settore farmaceutico, la biotecnologia e l'informatica, mentre la crescita della R&S nell'UE è più uniformemente ripartita fra tutti i settori. Le imprese dell'UE sono in testa nei settori ad intensità di R&S medio-alta e medio-bassa, quali il settore auto e componenti, apparecchiature elettroniche ed elettriche e prodotti chimici.

## Gazzetta Ufficiale dell'UE

### NUOVI PRODOTTI "CERTIFICATI": FARRO DI MONTELEONE, LIMONE INTERDONATO MESSINA IGP E PROSCIUTTO DI NORCIA IGP

Buone notizie dall'Europa in tema di prodotti di qualità. È dell'altro ieri la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la "certificazione" per tre prodotti italiani di alta qualità: il "Farro di Monteleone di Spoleto"; il Limone Interdonato Messina IGP e il Prosciutto di Norcia IGP.

La caratteristica che rende unico il Farro di Monteleone di Spoleto è la cariosside di colore marrone ambrato che alla frattura si presenta vitrea e compatta con residui farinosi. La spiga piatta, corta, affusolata, con ariste non troppo lunghe e leggermente divaricate completa il quadro caratteristico di questo prodotto, che fin dal XVI secolo veniva largamente coltivato a Monteleone di Spoleto, in Umbria.

La IGP Limone Interdonato Messina è riservata alla cultivar "Interdonato", ibrido naturale tra un clone di cedro e un clone di limone, ed è prodotta nel territorio Jonico-Messinese, in alcuni comuni della provincia di Messina. Le aziende del Consorzio del Limone Interdonato Messina sono 50 e producono 800mila chili all'anno, con un fatturato alla produzione annuo di 500mila euro e un fatturato al consumo di un miliardo e 200mila euro.

Per il Prosciutto di Norcia, le modifiche al disciplinare di questo prodotto riguardano la descrizione puntuale delle caratteristiche del suino pesante adulto, che costituisce la materia prima della IGP, e l'inserimento degli elementi inerenti la tracciabilità del prodotto. Tali precisazioni sono state introdotte per fornire dati certi e più precisi al consumatore sull'origine della materia prima utilizzata.

L'arte della conservazione e della stagionatura delle carni suine nella zona del Nursino era già famosa al tempo dei Romani.

## Il valore delle vendite di suonerie in Europa stimato 691 milioni di euro

### SITI WEB CHE VENDONO FRAUDOLENTEMENTE SUONERIE SOTTO LA SCURE, GRAZIE A UN'INVESTIGAZIONE DELL'UE

Il 70% dei siti web indagati perché vendevano fraudolentemente suonerie, wallpaper e altri servizi di telefonia mobile sono stati corretti o chiusi in seguito a un'azione repressiva dell'UE in ambito consumeristico durata 18 mesi cui hanno partecipato

27 Stati membri, la Norvegia e l'Islanda. Dal giugno 2008, quando sono stati effettuati i primi controlli, 301 siti web sono stati indagati dalle autorità nazionali di forza pubblica perché sospettati di gravi violazioni della normativa consumeristica UE. Il 70% dei 301 casi investigati è stato ora risolto. Il 52% (159 siti web) è stato corretto e il 17% (54 siti web) è stato chiuso. Le tre principali problematiche riscontrate erano: formulazione dei prezzi poco chiara (ad esempio mancavano informazioni o erano incomplete), mancanza di informazioni complete sul commerciante e pubblicità fuorviante, in particolare nei casi in cui si pubblicizzavano le suonerie quali "gratuite" mentre invece il consumatore era poi tenuto a pagare un abbonamento. In Italia, a febbraio e a maggio, in seguito all'indagine a tappeto delle autorità di forza pubblica hanno comminato sanzioni pecuniarie per un valore di circa 2 milioni di euro a 9 grandi società che avevano contravvenuto alla normativa.



IL MERCATO - I cittadini europei possiedono più di 495 milioni di telefoni cellulari. Si stima che nel 2007 le suonerie costituissero fino al 29% del mercato complessivo dei contenuti diffusi tramite telefonia mobile (mobile content) in Europa (con una crescita del 10% rispetto al 2006). Nel 2007 il valore delle vendite di suonerie in Europa era stimato a 691 milioni di euro.

I 3 principali problemi riscontrati nei siti web oggetto dell'indagine erano:

- Il 41% di tutti i siti web verificati presentava certe irregolarità relative alle informazioni sul prezzo dell'offerta (124 siti su 301). Su molti siti web le informazioni relative al prezzo erano incomplete o mancavano del tutto - fino al momento in cui il consumatore riceveva la bolletta del telefono. In particolare, nel caso di un abbonamento, la parola abbonamento non era menzionata chiaramente o non era chiara la durata dell'abbonamento.

- Il 75% di tutti i siti web controllati mancava di alcune delle informazioni necessarie per contattare il commerciante - il nome del commerciante, il suo indirizzo geografico o gli estremi per contattarlo

erano incompleti (225 siti su 301). Ciò è contrario alla normativa UE (le direttive sul commercio elettronico e sulle vendite a distanza (cfr. MEMO/09/505)) che fa obbligo di palesare i dati del fornitore del servizio, compreso un indirizzo e-mail.

- Il 35% dei siti web investigati presentava le informazioni in modo ingannevole (105 su 301). Le informazioni relative al contratto erano disponibili sul sito ma scritte in caratteri piccoli o difficili da reperire. Nel 28% dei casi di pubblicità ingannevole i servizi erano pubblicizzati in quanto "gratuiti" ingannando il consumatore che si rendeva conto soltanto dopo di dover sostenere degli oneri o di essere vincolato a un contratto di lunga durata.



STORIA - La data ricorda il massacro delle sorelle Mirabal, il 25 novembre 1960, sotto il regime dominicano di Trujillo.

# 25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il prossimo 25 novembre ricorrerà la **Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne**, giornata che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite istituì nel 1999, con la risoluzione 54/134, al fine di sensibilizzare governi, organizzazioni governative e non governative, società civile e mezzi di informazione su tale fenomeno. La data ricorda il massacro delle sorelle Mirabal durante il regime dominicano di Trujillo che accadde proprio il 25 novembre del 1960.



Dopo la conferenza femminista dell'America Latina e dei Caraibi del 1981 e l'assunzione in sede ONU, la data del 25 novembre viene vissuta in tutto il mondo come occasione di lotta contro la violenza sulle donne, atto di violazione dei diritti umani, civili, sociali, fonte di separazione e segregazione.

Iniziativa in tutto il mondo celebreranno la Giornata internazionale perché ovunque sono milioni le vittime di aggressioni e soprusi. Tante anche in Italia dove, secondo i dati dell'Istat, sono quasi 7 milioni le donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita.

«Occorre fare di più per dare esecu-

zione alle leggi esistenti e combattere l'impunità: bisogna combattere atteggiamenti e comportamenti che tendono a condonare, tollerare, giustificare o ignorare la violenza commessa contro le donne».

Questo l'appello di Ban Ki-Moon, segretario generale delle Nazioni Unite, in occasione della Giornata.

«Una data importante e un'occasione per promuovere azioni contro la violenza alle donne e per creare una coscienza collettiva, affinché gli autori di tali violenze non rimangano impuniti e le vittime prive di qualsiasi possibilità di risarcimento»: così il Ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, che ricorda i provvedimenti approvati dal Governo.

Innanzitutto - ricorda il ministro - «Il disegno di legge che introduce il delitto di molestie insistenti rappresenta una novità molto importante per l'Italia, che vede per la prima volta il configurarsi del reato di stalking nel proprio ordinamento, ponendosi così al pari degli altri Stati Europei nei quali è già perseguibile. Si definisce quindi una nuova figura

di reato che punisce coloro i quali commettono atti persecutori, i cosiddetti molestatori, con una pena fino a quattro anni e con l'ergastolo qualora lo stalker si trasformi in omicida».

«L'altro traguardo raggiunto in Consiglio dei Ministri riguarda le misure di contrasto alla violenza sessuale, assicurando maggiore protezione alle donne vittime di violenza, inasprendo la pena attraverso l'introduzione di una serie di aggravanti, come l'uso di sostanze che riducono la capacità di agire della vittima; la qualità di ascendente, genitore adottivo o tutore dell'autore del reato; il rapporto di "dipendenza" psicologica fra vittima e colpevole; lo stato di gravidanza della vittima».

«Il terzo provvedimento mira a contrastare il fenomeno della prostituzione e il suo sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali. E' proprio la prostitu-

zione di strada che, oltre a creare il maggior allarme sociale, si presta a forme di sfruttamento da parte della criminalità organizzata. Le condizioni di miseria sociale e morale in cui in prevalenza si consuma questo fenomeno, impongono alle Istituzioni di intervenire attraverso misure che in primo luogo tutelino la dignità e i valori della persona umana e la sua libertà di determinazione e che prevengano inoltre le cause di un diffuso allarme per l'ordine pubblico».

## Aiuti alimentari

### UE: CIBO GRATIS AI POVERI. L'ITALIA PRIMO BENEFICIARIO TRA I 19 STATI DEL PROGRAMMA



Distribuzione di cibo gratis agli indigenti in Europa. Il via libera arriva da Bruxelles per il piano alimentare 2010: si tratta in generale di cereali, burro, latte, zucchero. Più altri alimenti essenziali in Italia, tra cui olio e formaggio. Sono 478 i milioni di euro messi a disposizione globalmente dall'Unione Europea per gli stati membri, e di questi, 122,45 milioni andranno all'Italia, che è la prima beneficiaria tra i 19 partner europei che partecipano al programma. Infatti, sebbene i livelli di vita siano in media tra i più alti del mondo, «il 17% della popolazione europea - secondo le stime più recenti della Commissione Ue - vivono al di sotto o al limite della soglia di povertà».

Per la commissaria europea all'agricoltura Mariann Fischer Boel «il piano di aiuto alimentare costituisce quindi un mezzo concreto per aiutare una parte delle persone più sfavorite della nostra società. È essenziale quindi - ha aggiunto - che gli alimenti vengano distribuiti a chi ne ha realmente bisogno».

Più in particolare, per la distribuzione del cibo gratis, l'Italia potrà contare su 10,88 milioni per acquistare cereali sul mercato europeo.

Tra i maggiori beneficiari dei fondi europei, dopo l'Italia, la Polonia (97,4 mln), la Francia (78,1 mln), la Spagna (52,6 mln) e la Romania (29,9 mln).

## Peggio di tutti, comunque, sembra stare la Spagna

### UNA RICERCA BRITANNICA: NEI SUPERMERCATI ITALIANI PREZZI PIÙ ALTI DEL 42% RISPETTO A QUELLI INGLESI

Brutte notizie per i consumatori italiani. Il costo della vita, nel Belpaese, è infatti molto più alto di quello di altri quattro grandi paesi europei. Stando a uno studio compiuto dall'associazione dei consumatori britannica Which?, benzina, energia e persino beni di consumo in vendita presso i supermercati sono molto più cari in Italia che altrove. In particolare i generi di drogheria, il cosiddetto alimentare secco, costano il 42% in più che in Gran Bretagna.

«Which?» per stilare questa classifica, ha composto un paniere di 15 prodotti di marca presenti sul mercato britannico, francese, tedesco, spagnolo e italiano. E ha calcolato quanto costano a una famiglia nell'arco di un anno. Risultato?



Mentre in Gran Bretagna quei prodotti costano un totale di 617 euro per comprarli in Italia bisogna sborsarne 879. Al secondo posto dei paesi più cari al supermercato c'è la Spagna (833 euro). Seguono quindi la Francia con 771 euro e la Germania con 765. Ma cos'è finito nel paniere compilato dall'associazione dei consumatori britannici? È presto detto. Tra i prodotti presi in esame figurano una confezione di Nescafe, una di cereali Kellogg's Special K, un tubetto di dentifricio Colgate, uno shampoo l'Oreal e delle lamette Gillette. I prezzi sono stati comparati il 12 ottobre 2009 attraverso i siti internet dei supermercati Tesco, Carrefour,

Edeka, Carrefour ed Esselunga. Dalla lista sono stati in gran parte esclusi cibi e bevande e sono stati invece preferiti prodotti d'igiene personale o di pulizia per la casa - questo perché Which? voleva evitare differenze tra Paese e Paese e stilare un paragone diretto con prodotti presenti su tutti i mercati.

Le cose non vanno meglio se ci si sposta dal carrello del supermercato alla pompa di benzina. Gli italiani, infatti, in media pagano 1766 euro all'anno per il carburante contro i 1.538 dei britannici. Il pieno più economico - con 1.448 euro annui - si trova invece in Francia. Stessa solfa quando si prendono in esame le automobili: una Ford Focus nuova in Italia costa 17.758 euro. Meno dei 20.175 che ci vogliono in Spagna ma più che in Francia, Germania o Regno Unito. Salatissima, poi, la bolletta dell'elettricità e del gas: 2.237 euro contro i 1.361 dei francesi o i 1.380 dei britannici. Bene, invece, il prezzo di internet a banda larga: solo 470 euro all'anno. Più che in Germania (324) ma molto meno che in Spagna (926).

A conti fatti, è proprio il paese iberico a risultare il più caro per i suoi cittadini - fatte le dovute proporzioni con il potere d'acquisto reale e le differenze di valuta tra euro e sterlina. Subito dopo - almeno stando alle tabelle compilate da Which? - viene

però l'Italia. La Gran Bretagna, invece, non è messa poi tanto male. Anche se i migliori affari, fatta la media, si possono fare in Francia.

«Nessuna sorpresa: sono anni che diciamo che nel nostro paese la spesa costa molto più che in Spagna, Francia e Inghilterra», ha commentato il presidente del Codacons, Carlo Rienzi. «L'indagine conferma in pieno i dati in nostro possesso - si legge in una nota dell'associazione dei consumatori - e conferma implicitamente anche un altro dato: i consumatori italiani sono i più poveri d'Europa. Non solo, infatti, i prezzi da noi sono più alti - afferma Rienzi - ma i salari e gli stipendi in Italia sono più bassi rispetto a quelli percepiti dai lavoratori spagnoli, francesi o tedeschi».





Consiglio d'Europa

47 paesi  
DIRITTI UMANI DEMOCRAZIA STATO DI DIRITTO60 ANNI  
2009

# PENA DI MORTE IN RUSSIA: SECONDO LA CORTE COSTITUZIONALE, INAPPLICABILE

A nome dell'intero Consiglio d'Europa oltre che suo personale, la presidente del Comitato dei Ministri e ministro svizzero degli Affari esteri, Micheline Calmy-Rey, ha espresso il vivo compiacimento dopo la dichiarazione rilasciata giovedì 19 novembre dalla Corte costituzionale russa, che esclude il ricorso alla pena capitale sul territorio russo.

«Spero vivamente che la Russia decida di trasformare la moratoria esistente sulla pena capitale in abolizione de jure della pena di morte e proceda alla ratifica del Protocollo n. 6 alla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo» ha dichiarato Micheline Calmy-Rey, la quale ha inoltre ricordato, a tale proposito, l'appello deciso e pressante lanciato dal Comitato dei Ministri alla Federazione russa, lo scorso ottobre.

Motivando la decisione della Corte costituzionale del proprio Paese, il presidente Zorkin ha fatto riferimento tra l'altro a una serie di norme internazionali sottoscritte anche dalla Russia, che vietano o raccomandano di proibire l'applicazione della pena di morte. Zorkin ha al tempo stesso ricordato che, solo dopo essersi impegnata ad abolire la pena di morte, la Russia fu accolta nel Consiglio di Europa, il 28 febbraio 1996.



Dopo quella data, la Russia avrebbe dovuto firmare il Sesto Protocollo alla Convenzione Europea dei Diritti Umani entro un anno dall'ingresso nel Consiglio e ratificarlo entro tre. Nel 1996, l'allora Presidente Boris Eltsin, per adempiere agli obblighi internazionali, impose una moratoria sulle esecuzioni - tuttora in vigore - che ha aggirato il costante rifiuto da parte del Parlamento (Duma di Stato) di abolire la pena di morte (una proposta di legge per una moratoria è stata respinta dal Parlamento il 14 marzo 1997).

L'introduzione nel 1996 del Codice Penale della Federazione Russa ridusse il numero dei reati capitali da 33 a 5: omicidio premeditato con circostanze aggravanti; tentato omicidio di un personaggio pubblico o statale; tentato omicidio di un amministratore della giustizia o di un investigatore; tentato omicidio di un funzionario della legge; genocidio. Il 2 giugno 1999 Eltsin emanò un decreto di

commutazione in ergastolo o a 25 anni di tutte le 716 condanne a morte. Successivamente, nel febbraio del 2000, la Corte Costituzionale ha stabilito che non potevano essere pronunciate nuove condanne a morte fino a che non fosse messo in pratica un nuovo sistema di giurie in tutto il paese. Il 1° luglio 2002 è entrato in vigore il nuovo Codice di Procedura Penale russo, in base al quale la giuria decide l'innocenza o la colpevolezza e il giudice emette la sentenza. Tuttavia non sono ancora state istituite tutte le giurie nelle 89 entità della Federazione.

Il 9 febbraio 2006, commentando il ritardo con cui la Russia si muoveva nel percorso per l'abolizione della pena di morte, Ella Pamfilova, presidente del consiglio presidenziale per lo sviluppo della società civile e dei diritti umani, dichiarò: «Siamo l'unico paese del Consiglio d'Europa che non ha ancora ratificato il protocollo per l'abolizione della pena di morte», riferendosi al Sesto Protocollo alla Convenzione Europea per la Protezione dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali. «Spero che lo faremo nel prossimo futuro.» «Pur consapevole del fatto che la maggioranza dei cittadini russi vorrebbe la fine della moratoria ed il ripristino della pena di morte - aggiunse - credo che su questioni così fondamentali la leadership politica dovrebbe andare contro la maggioranza.» «Per quanto riguarda la pena capitale, la nostra società è già abbastanza crudele», ha concluso la Pamfilova.

## PROCEDURE DI ADOZIONE: GARANTIRE L'INTERESSE SUPERIORE DEL BAMBINO

Come garantire che sia ascoltato il parere del minore e siano rispettati i suoi diritti nel corso di una procedura di adozione? Questa è la domanda alla quale il Consiglio d'Europa intende dare una risposta concreta, in occasione della conferenza organizzata a Strasburgo congiuntamente con la Commissione europea, intitolata «Sfide nelle procedure di adozione in Europa: garantire il rispetto dell'interesse superiore del bambino».

Il primo giorno della conferenza sarà dedicato alle adozioni nazionali, mentre il secondo giorno tratterà delle adozioni internazionali. Al riguardo, i partecipanti esamineranno in particolare l'applicazione della Convenzione dell'Aja sull'adozione internazionale (1993), i problemi specifici incontrati dai paesi dell'Unione europea e i risultati degli studi comparativi condotti in questo campo dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo.

Le discussioni verteranno inoltre sui seguenti temi:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulle adozioni dei minori (riveduta nel 2008) e l'interesse superiore del bambino;
- gli adulti nel processo di adozione;
- il ruolo e la responsabilità delle autorità;
- l'accesso alle informazioni sulle proprie origini: come trovare un giusto equilibrio tra gli interessi delle parti?;
- dall'adozione nazionale all'adozione internazionale: la Convenzione dell'Aja del 1993 sull'adozione;
- il diritto del bambino a una famiglia nel quadro giuridico internazionale e nelle esperienze pratiche;

- verso una politica europea in materia di adozione?

Il Consiglio d'Europa incoraggia i paesi europei ad aderire alla sua Convenzione sulle adozioni, che è stata recentemente riveduta per prendere in considerazione i cambiamenti intervenuti nella società e rafforzare il diritto dei bambini di esprimere la propria opinione nelle procedure che li riguardano direttamente.



L'obiettivo della Convenzione è di prendere in considerazione le evoluzioni della società e del diritto, nel rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e sottolineando che l'interesse superiore del bambino deve prevalere su qualsiasi altra considerazione.

Le nuove disposizioni introdotte dalla Convenzione sono le seguenti:

- È richiesto in ogni caso il consenso del padre, anche quando il minore è nato fuori dal matrimonio.
- È necessario il consenso del minore, se è in grado di esprimerlo.
- La Convenzione estende la possibilità di adozione a coppie eterosessuali non sposate, se registrate presso un registro delle unioni civili negli Stati che riconoscono tale istituzione. Lascia inoltre agli Stati la libertà di estendere la portata della Convenzione e di consentire l'adozione a coppie omosessuali e dello stesso sesso che vivono insieme nel quadro di una convivenza stabile.
- Il nuovo testo della Convenzione garantisce un miglior equilibrio tra il diritto del minore adottato di conoscere le proprie origini, e quello dei genitori biologici di rimanere anonimi.
- L'età minima per l'adottante deve essere compresa tra i 18 e i 30 anni, la differenza di età tra l'adottante e l'adottato deve essere preferibilmente di almeno 16 anni.



## Cultura orizzonti transnazionali

# Roma: "Più libri più liberi"

"Appunti di inizio millennio" e temi dell'attualità, una serie di incontri e novità editoriali, ebook e digital café fra i temi del presente e le tendenze del futuro saranno al centro della nuova edizione di "Più libri più liberi", la Fiera nazionale della piccola e media editoria, giunta all'ottava edizione, che si svolgerà a Roma presso il Palazzo dei Congressi dal 5 all'8 dicembre. La Fiera è organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE), che sottolinea come in un anno difficile per le case editrici, la piccola e media editoria abbia resistito: più di 4 libri su 10 fra quelli editi in Italia sono pubblicati da piccoli e medi editori. Saranno 409 le case editrici presenti.

Il 2009 è lo spunto per una serie di incontri dal titolo "2010: appunti d'inizio millennio". Quattro intellettuali tracceranno un primo bilancio degli "anni zero", alla ricerca di nuove prospettive per il futuro: il giornalista Beppe Severgnini disegnerà una "mappa" per orientarsi tra le tendenze della contemporaneità (5 dicembre), lo scrittore e magistrato Giancarlo De Cataldo farà il punto sul ruolo che la paura ha avuto nell'ultima decade (6 dicembre), il filosofo Gianni Vattimo condurrà in un viaggio fra speranza ed incertezza (7 dicembre), mentre l'economista Tito Boeri parlerà della crisi finanziaria e delle sue conseguenze a breve e lungo termine (8 dicembre).

Attualità e questioni al centro del dibattito mondiale carat-

terizzeranno l'edizione della Fiera. Con quali appuntamenti? Ad esempio, Ascanio Celestini parlerà di "gente migrante" in occasione della presentazione del libro *Sogni di sabbia* (5 dicembre, ore 18);

Dacia Maraini e Pietro Grasso saranno protagonisti di un incontro su *mafia e legalità* (7 dicembre, ore 18.00); Milena Gabanelli parlerà di *informazione e censura* (8 dicembre, ore 17), mentre Michele Santoro e Luigi De Magistris presenteranno il saggio di Antonio Ingrao sull'uso giudiziario delle intercettazioni (5 dicembre, ore 19); scoperta del diverso e superamento del pregiudizio sono al centro de *La casa dei ricordi di Amilca Ismael*, romanzo che verrà presentato in Fiera da Vladimir Luxuria (6 dicembre, ore 15). Ci saranno inoltre, con *Medici Senza Frontiere, le crisi umanitarie dimenticate*. Ci sarà lo sport. Ci saranno le iniziative per i ragazzi, come *Più libri Junior - Storie per attraversare i muri*, un progetto che ha



coinvolto ragazzi dai 9 ai 14 anni sul tema del "muro", inteso nella sua accezione più semplice o come metafora, in occasione del ventennale della caduta del muro di Berlino. Uno spazio sarà interamente dedicato alla lettura digitale: ci sarà infatti un corner eBook in cui sarà possibile per la prima volta in Italia toccare e sperimentare di persona i diversi dispositivi per "confrontare" la pagina cartacea con quella digitale.

## Presentato a Bari il Progetto Diarcho

Soddisfazione al termine del convegno internazionale sull'accordo di Programma Quadro - APQ Mediterraneo, organizzato a Bari da INNOVAPUGLIA e dal Servizio Mediterraneo della Regione Puglia. Presentato il Progetto Diarcho per la salvaguardia del patrimonio archeologico e culturale del Mediterraneo. Un programma complesso, dall'avvio difficile, ma che alla fine è riuscito nell'intento di allineare soggetti istituzionali e soggetti attuatori: è così che grazie all'accordo di Programma Quadro - APQ Mediterraneo partner diversi, separati da distanze culturali oltre che geografiche, si sono ritrovati a lavorare in un'ottica concertata per dare concretezza alle prospettive di sviluppo tracciate a partire dal Progetto Integrato Diarcho.

Il primo bilancio dell'esperienza portata avanti sino ad oggi è stato fatto in occasione del convegno internazionale "La programmazione 2007-2013 Dialogo Interculturale e Cooperazione Internazionale nel Mediterraneo", organizzato a Bari da INNOVAPUGLIA Spa insieme al Servizio Mediterraneo della Regione Puglia. I lavori sono stati coordinati da Bernardo Notarangelo, in qualità di Presidente del comitato nazionale CBC ENPI Mediterraneo.

Responsabile del coordinamento e dell'attuazione degli interventi relativi ad una delle cinque macrotematiche in cui è articolato il Programma Dialogo e Cultura (linea 2.4), la Puglia è stata rappresentata dall'assessore al Mediterraneo Silvia Godelli, che ha avviato le tre sessioni del convegno ricordando le ragioni e il senso del percorso disegnato: "La strategia dell'integrazione nel Mediterraneo è stato l'asse portante della nostra amministrazione. Questo non vuol dire che vogliamo conquistare il Mediterraneo per fare affari, ma che vogliamo lavorare con gli altri in una prospettiva comune di sviluppo. Dialogo e cultura significano proprio questo: conoscere, riconoscere e valorizzare le radici comuni, ma soprattutto le differenze e da queste ultime partire per arrivare all'abbattimento delle barriere e alla conquista della reciproca fiducia".

## Italics dal 1968 al 2008 al Museum of Contemporary Art Di Chicago

Alberto Burri, Lucio Fontana, Pino Pascali, Alighiero Boetti, Marisa Merz, Maurizio Cattelan, Vanessa Beecroft, Fernando Melani, Maria Lai e Francesco Bonami sono alcuni fra gli artisti italiani le cui opere sono allestite fino a 14 febbraio 2010 al *Museum of Contemporary Art di Chicago* provenienti dal Museo di Palazzo Grassi a Venezia.

La mostra, supportata dall'Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles, dal titolo: "Italics: Arte italiana fra tradizione e rivoluzione, 1968-2008", a cura di Francesco Bonami esplora l'arte e la creatività italiane dalla fine degli anni '60 fino ad oggi, offrendo uno sguardo quanto mai nuovo sulla produzione artistica di un paese in cui il cambiamento culturale è stato spesso segnato da una forte

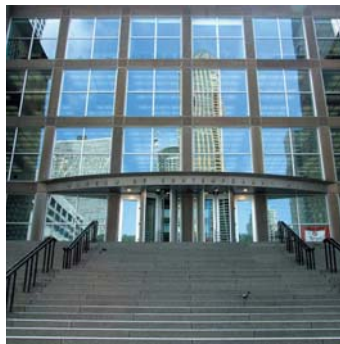
persistenza del passato, pur rilevando un profondo senso di originalità e vitalità da parte dei suoi numerosi artisti.

Artisti che, abbracciando le proprie radici classiche o rompendo con le tradizioni, sono sempre stati a proprio agio con la realtà della trasformazione sociale. Riflettendo sulle idiosincrasie scolpite dagli stessi artisti e resistendo all'artificialità di alcuni movimenti artistici (arte povera su tutti) il progetto cerca di indagare la tendenza tipicamente made in Italy di mettere un freno all'individualismo e alla sperimentazione.

tazione.

Con queste premesse, Italics non si pone soltanto come una mostra di arte prodotta in Italia, ma dimostra come questi artisti siano stati capaci di forgiare nuove identità a partire da radici profonde e condivise, ma con prodotti che spesso entrano in contrasto tra di loro. Italics ha raccontato l'arte contemporanea italiana come un treno i cui vagoni hanno preso direzioni diverse: alcuni hanno varcato oceani e frontiere, altri si sono persi nei meandri tortuosi della storia recente. L'esposizione non si è limitata a presentare ancora una volta le opere chiave dell'arte italiana da Burri a Fontana, all'Arte Povera o alla Transavanguardia, ma ha esplorato in profondità la vera essenza del panorama artistico in Italia negli ultimi quarant'anni.

Attraverso oltre 250 opere di 107 artisti - da figure di fama internazionale come Pino Pascali, Alighiero Boetti, Marisa Merz, Maurizio Cattelan, Vanessa Beecroft a personaggi a volte ingiustamente trascurati quali Fernando Melani o Maria Lai - l'esposizione offre al pubblico italiano e internazionale una visione inedita dell'arte italiana fra tradizione e rivoluzione, due forze determinanti nella formazione della contemporaneità.



# Bandi e Concorsi Europei

## COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

### FP7-SSH-2010-4: invito a presentare proposte per la priorità SCIENZE SOCIOECONOMICHE E SCIENZE UMANE del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per la ricerca sulle dinamiche socioeconomiche e culturali della società europea.

Stanziamiento: **3.600.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **15 dicembre 2009**

## INDUSTRIA SPAZIALE EUROPEA

### FP7-SPACE-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità SPACE del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte nell'ambito della priorità SPAZIO priorità 9 del programma specifico COOPERAZIONE del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **114.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **08 dicembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-NMP-2010-LARGE-4: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per "Large-scale integrating Collaborative Projects".

Stanziamiento: **105.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **08 dicembre 2009**

## PICCOLA E MEDIA IMPRESA

### FP7-SME-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione RICERCA A FAVORE DELLE PMI del VII PQ di RST

Invito presentare proposte nell'ambito dell'azione RICERCA IN FAVORE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA.

Stanziamiento: **136.840.600 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **03 dicembre 2009**

## COOPERAZIONE EUROPEAID

### ISTANBUL 2010 CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA (EuropeAid/129068/D/ACT/TR)

Incentivare il ruolo di Istanbul come catalizzatore culturale fra i relativi vicini geopolitici, promuovendo la collaborazione dell'ambiente artistico e culturale fra l'Europa e la Turchia.

Stanziamiento: **1.578.900 euro** - Reference: TR0803.03

Scadenza: **02 dicembre 2009**

## FORMAZIONE E CULTURA

### EACEA/22/09 - PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» - AZIONE 4.6 PARTENARIATI

Sostegno e promozione dei partenariati per consolidare azioni, strategie e programmi di lunga durata nel campo dell'apprendimento non formale e della gioventù.

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - GUUE 2009/C 199/08

Scadenza: **01 dicembre 2009**

## GIOVENTÙ IN AZIONE

### ORGANISMI ATTIVI A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ - EACEA 25/09

Sostegno alle attività permanenti degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù che perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo.

Stanziamiento: **1.400.000 euro** - GUUE 2009/C 241/10

Scadenza: **09 dicembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-NMP-2010-SMALL-4: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per "Small or medium-scale focused research projects".

Stanziamiento: **50.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **08 dicembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-NMP-2010-SME-4: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per "SME-targeted Collaborative Projects".

Stanziamiento: **20.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **08 dicembre 2009**

## INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA

### FP7-INFRASTRUCTURES-2010-1: proposte per l'azione INFRASTRUTTURE DI RICERCA nell'ambito del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per Progetti collaborativi nell'ambito delle priorità INFRASTRUTTURE DI RICERCA.

Stanziamiento: **216.940.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **03 dicembre 2009**

## SCIENZA E SOCIETÀ

### FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-UNIV: invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione SCIENZA E SOCIETÀ del VII PQ di RST

L'invito riguarda la seguente attività: *The role of universities in the process towards a knowledge-based society.*

Stanziamiento: **2.500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **02 dicembre 2009**

## FORMAZIONE E CULTURA

### EAC/49/09 COMENIUS MOBILITÀ INDIVIDUALE DEGLI ALUNNI Programma di apprendimento permanente

Alunni delle scuole secondarie II grado possono trascorrere da 3 a 10 mesi in una scuola e in una famiglia ospitante all'estero.

Stanziamiento: **2.600.000 euro** - GUUE 2009/C 226/05

Scadenza: **01 dicembre 2009**



# Bandi e Concorsi Europei

## POLITICA SPAZIALE

### B-Bruxelles: Appalto quadro di servizi riguardante studi connessi con lo spazio e la sicurezza

L'invito riguarda servizi di natura intellettuale per studi nei settori della politica spaziale, sviluppo e ricerca connessa con lo spazio, osservazione terrestre/GMES.

Stanziamiento: **10.500.000 euro** - GUUE 2009/S 203-291460

Scadenza: **31 dicembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-PEOPLE-2010-ITN: Proposte per il programma di lavoro «Persone» 2010 del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per le *Marie Curie Initial Training Networks* nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **243.790.000 euro** - GUUE 2009/C 213/07

Scadenza: **22 dicembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-REGPOT-2010-1: proposte per l'azione POTENZIALE DI RICERCA del VII PQ di RST

L'invito riguarda, in particolare, la seguente attività: *"Unlocking and developing the research potential of research entities in the EU's convergence regions and outermost regions"*.

Stanziamiento: **31.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **17 dicembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-NMP-2010-EU-Mexico: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

L'UE invita a presentare proposte coordinate con il Messico per *"Small or medium-scale focused research projects"*.

Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **15 dicembre 2009**

## PROMUOVERE I PROGETTI EUROPEI

Come è noto, le attività promozionali e la diffusione dei risultati conseguiti è un aspetto estremamente importante e obbligatorio per tutti i progetti che hanno ottenuto finanziamenti dalla Commissione europea.

Già in fase di redazione della richiesta di sovvenzionamento è necessario definire i supporti (giornali, riviste, siti web) e le azioni (ad esempio diffusione attraverso *mailing list*) che renderanno noti e pubblici i risultati di ciascuna azione finanziata.

“GAZZETTINO EUROPEO”, proprio per la peculiarità delle proprie competenze nel settore dell'informazione comunitaria e, soprattutto, per la collaudata possibilità di diffusione multiregionale per ciascuna sua pubblicazione, può rappresentare un valido supporto per quelle organizzazioni italiane che, a diverso titolo, partecipano a progetti europei.



Attività di “disseminazione”, dunque, attraverso “GAZZETTINO EUROPEO” che per questo specifico servizio ha elaborato una vantaggiosa piattaforma di offerte per garantire massima visibilità a costi assolutamente competitivi. Oltre al giornale, poi, una apposita sezione del proprio sito web può essere attivata, su richiesta, per accogliere le schede riassuntive e le note informative di ciascun progetto comunitario; garantendo, in questo caso - senza ulteriori costi aggiuntivi - sia il costante aggiornamento delle informazioni pubblicate, sia l'ampliamento degli spazi web necessari a dare completa ed esauriente rendicontazione dei risultati conseguiti.

Per conoscere l'intera gamma delle offerte o ricevere maggiori informazioni sulla tipologia dei servizi, scrivere a:

redazione@gazzettinoeuropeo.it



# Bandi e Concorsi Europei

- SPECIALE GENNAIO 2010 -

## SCIENZA E SOCIETÀ

### **FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione SCIENZA E SOCIETÀ del VII PQ di RST**

L'invito riguarda le proposte nell'ambito dell'azione SCIENZA E SOCIETÀ del programma specifico CAPACITÀ.

Stanziamiento: **39.750.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **21 gennaio 2010**

## SCIENZA E SOCIETÀ

### **FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-CAREERS: invito per azione SCIENZA E SOCIETÀ del VII PQ di RST**

Attività: *"Reinforcing links between science education and S&T careers in the private sector through reinforcing the partnership industry/education"*.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **21 gennaio 2010**

## GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### **SOLIDARIETÀ' E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI - FONDO PER LE FRONTIERE ESTERNE (2007/2013)**

Cofinanziamento per progetti rivolti a sostenere la creazione e l'ulteriore sviluppo di Centri comuni e sistemi informativi.

Stanziamiento: **4.500.000 euro** - Decision No. 574/2007/EC

Scadenza: **20 gennaio 2010**

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### **FP7-INCO-2010-3: Attività di cooperazione internazionale VII PQ di RST - Activity ERA-NET**

Attività: *"Supporting the coordination of national and regional policies and activities of Member States and Associated countries in the field of international cooperation"*.

Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### **FP7-INCO-2010-1: Attività di cooperazione internazionale VII PQ di RST - Activity INCO-NET**

Attività di cooperazione internazionale INCONET: *"Bi-regional coordination of S&T cooperation including priority setting and definition of S&T cooperation policies"*.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### **FP7-INCO-2010-6: Attività di cooperazione internazionale del VII Programma Quadro di RST - ERA-WIDE activity**

Attività di cooperazione internazionale ERA-WIDE: *"Integrating Europe's neighbours into the ERA"*.

Stanziamiento: **7.500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### **FP7-INCO-2010-6: Attività di cooperazione internazionale del VII Programma Quadro di RST - Activity BILAT**

Attività di cooperazione BILAT: *"Bilateral coordination for the enhancement and development of S&T Partnerships"*.

Stanziamiento: **500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### **FP7-ERANET-2010-RTD: invito a presentare proposte per il coordinamento di azioni di ricerca nell'ambito del VII PQ di RST**

La UE invita a presentare proposte per il coordinamento di azioni per 6 diversi topic di ricerca aperti.

Stanziamiento: **21.500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

## FORMAZIONE E CULTURA

### **Invito a presentare proposte 2010 EAC/41/09 PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Apprendimento permanente, progetti e reti multilaterali nel quadro di Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle azioni chiave del Programma trasversale.

Stanziamiento: **1.016.000.000 euro** - GUUE 2009/C 247/09

Scadenza: **15 gennaio 2010** (Comenius, Grundtvig)

## COOPERAZIONE NELLA RICERCA

### **FP7-2010-GC-ELECTROCHEMICAL-STORAGE: proposte congiunte per la priorità NMP, ENERGY, ENVIRONMENT e TRANSPORT del VII PQ di RST**

Invito per proposte su Progetti collaborativi nell'ambito delle priorità NMP, ENERGY, ENVIRONMENT e TRANSPORT.

Stanziamiento: **25.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

## TRASPORTO AEREO

### **FP7-AAT-2010-RTD-RUSSIA: proposte per azioni AERONAUTICS and AIR TRANSPORT (AAT) priorità TRASPORTI del VII PQ di RST**

Invito a presentare proposte per progetti collaborativi con la Federazione Russa nell'ambito della priorità TRASPORTI.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

## RICERCA PER L'AFRICA

### **FP7-AFRICA-2010: invito a presentare proposte congiunte nell'ambito delle priorità HEALTH, KBBE ed ENVIRONMENT del VII PQ di RST**

Proposte per i Programmi SALUTE - PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA E PESCA, BIOTECNOLOGIE.

Stanziamiento: **63.000.600 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**



# Bandi e Concorsi Europei

- SPECIALE GENNAIO 2010 -

## TRASPORTI

### **FP7-TRANSPORT-2010-TREN-1: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST**

La UE invita a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI per 6 diversi topic di ricerca aperti.  
Stanziamiento: **35.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## TRASPORTI

### **FP7-TPT-2010-RTD-1: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST**

Invito presentare proposte nell'ambito della priorità tematica 7 del programma specifico "Cooperazione" azione TRASPORTI.  
Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 132/07  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## TRASPORTO AEREO

### **FP7-SST-2010-RTD-1: proposte per azioni SUSTAINABLE SURFACE TRANSPORT nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST**

La UE invita a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI per 6 diversi topic di ricerca aperti.  
Stanziamiento: **93.790.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## TRASPORTO AEREO

### **FP7-AAT-2010-RTD-CHINA: azioni per AERONAUTICS and AIR TRANSPORT (AAT) priorità TRASPORTI del VII PQ di RST**

Proposte per progetti collaborativi con la Repubblica Popolare Cinese nell'ambito della priorità TRASPORTI.  
Stanziamiento: **3.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## PROGRAMMA CAPACITÀ

### **FP7-REGIONS-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione REGIONI DELLA CONOSCENZA del VII PQ di RST**

L'invito riguarda, in particolare, l'attività: "*Transnational cooperation between regional research-driven clusters*".  
Stanziamiento: **16.950.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## SERVIZI AEREI

### **FP7-AAT-2010-RTD-1: proposte per azioni AERONAUTICS and AIR TRANSPORT nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST**

La UE invita a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI per 7 diversi topic di ricerca aperti.  
Stanziamiento: **101.290.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### **FP7-KBBE-2010-4: proposte nell'ambito della priorità PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA E PESCA, BIOTECNOLOGIE del VII PQ di RST**

La Commissione europea invita a presentare proposte per la priorità tematica 2 del programma specifico "Cooperazione".  
Stanziamiento: **190.010.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## AMBIENTE MARINO

### **FP7-OCEAN-2010: proposte congiunte nell'ambito delle priorità KBBE, ENERGY, ENVIRONMENT, TRANSPORT e SSH del VII PQ di RST**

La Commissione europea invita a presentare proposte per i topic OCEAN.2010-1, OCEAN.2010-2, OCEAN.2010-3.  
Stanziamiento: **34.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **14 gennaio 2010**

## NOTTE DEI RICERCATORI 2010

### **Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del VII PQ di RST**

Invito presentare proposte nell'ambito del programma "PERSONE" per l'azione specifica "la Notte dei ricercatori 2010".  
Stanziamiento: **3.500.000 euro** - GUUE 2009/C 245/09  
Scadenza: **13 gennaio 2010**

## AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

### **FP7-ENV-2010: invito a presentare proposte per la priorità AMBIENTE del VII PQ di RST**

Invito a presentare proposte per Progetti collaborativi nell'ambito delle priorità AMBIENTE, per i topic di ricerca riguardanti le ACTIVITY 6.1/ 6.02/ 6.03/ 6.04/ 6.05 .  
Stanziamiento: **175.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06  
Scadenza: **05 gennaio 2010**



# GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E  
DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA  
PER L'EUROPA MEDITERRANEA

